

Presentazione del volume

Carlo M. Cipolla

Uomini, tecniche, economie

Feltrinelli, Milano 1966 (pag.158), ripubblicato da Il Mulino, Bologna ottobre 2013 (pag.140)
con *Introduzione* di Massimo Livi Bacci

Presentazione tratta dal quarto di copertina dell'edizione del febbraio 1994

Giorno per giorno il mondo diventa sempre più piccolo e società che da millenni si ignoravano si trovano all'improvviso a contatto o in conflitto. Nel nostro modo di agire, sia nel campo politico che in quello economico, sia nel settore dell'organizzazione sanitaria che in quello della strategia militare si impone un nuovo punto di vista. Nel passato l'uomo ha dovuto abbandonare il punto di vista cittadino o regionale per acquisirne uno nazionale. Oggi dobbiamo uniformare noi stessi e la nostra maniera di pensare a un punto di vista globale.

Questo libro tenta di descrivere da un punto di vista globale l'evoluzione del genere umano nel suo sviluppo numerico e nel progredire delle sue condizioni di vita.

Sempre dallo stesso punto di vista globale, ha cercato di sfiorare alcuni degli allarmanti problemi che l'umanità si trova oggi a dovere affrontare, quali l'esplosione demografica, il crescente bisogno di risorse energetiche, la diffusione del sapere tecnico e il ruolo dell'istruzione in una società di tipo industriale.

Presentazione tratta dalla copertina dell'edizione dell'ottobre 2013

«Tre generazioni or sono, più di due terzi dell'umanità erano contadini. Fra tre generazioni meno di un terzo si dedicherà ancora all'agricoltura. La Rivoluzione industriale sta diffondendosi in ogni parte del mondo. Un nuovo stile di vita va affermandosi, mentre un altro scompare per sempre. Sappiamo cosa stia sparendo, ma non conosciamo ancora cosa ci riservi il futuro: questa non è soltanto un'epoca di transizione, ma anche di incertezze e angosce».

Una sintesi della storia del genere umano, dell'evoluzione del suo rapporto con le risorse dai tempi preistorici, in cui l'uomo non era che un predatore, a quando nel corso dell'ottavo millennio a.C. divenendo agricoltore imparò ad aumentare lo stock di piante e animali a proprio uso, a quando con la Rivoluzione industriale del Settecento apprese a utilizzare le fonti di energia inanimate. Nelle *due rivoluzioni, agricola e industriale*, è scritta la vicenda della civiltà dell'uomo e della sua stessa espansione.

Carlo M. Cipolla (1922-2000) è autore, oltre che della grande sintesi sulla *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, di arguti saggi brevi, tra cui *Allegro ma non troppo*, *Il burocrate e il marinaio*, *Miasmi e umori*, *Istruzione e sviluppo*, tutti editi dal Mulino.

INDICE

Prefazione

Ringraziamenti

1. Le due rivoluzioni

La Rivoluzione Agricola

La Rivoluzione Industriale

Che tipo di rivoluzione?

2. Le fonti di energia

La conversione dell'energia
La Rivoluzione Agricola
La Rivoluzione Industriale

3. Produzione e consumo

La società agricola
La società industriale

4. Natalità e mortalità

Le società primitive
Le società agricole
La Rivoluzione Industriale
L'equilibrio dei tassi di natalità e di mortalità

5. Quanta popolazione?

Incremento della popolazione e tenore di vita
La Rivoluzione Agricola
La Rivoluzione Industriale
L'esodo dall'Europa
Nuove bocche da sfamare
Quante persone?

6. Un'epoca di transizione

Dove possiamo arrivare?
Il passato biologico dell'uomo
Qualità o quantità?

Bibliografia